



Regione Siciliana
COMUNE DI ALCAMO

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ottobre 2025



Responsabile servizio P.C.

Ignazio BACILE

R.U.P. aggiornamento

arch. Giovanni Tartamella

Assessore alla P.C.

Vito Lombardo

Sindaco

Domenico SURDI

elaborato: **15**

VOLONTARIATO
SERVIZI PER L'ESECUZIONE DEL PIANO
COPROGETTAZIONE TERZO SETTORE

Sommario

PREMESSA.....	4
SINTESI DEI PROGETTI	5
1. Alcamo Protetta	5
2. Videosorveglianza Incendi	7
3. Emergenza Alcamo	8
4. Stop Incendi	10
5. Gestione C.O.C.	11
6. Emergenza Idrica	12
7 . Droni	14
8. Spiagge Sicure	15
8. Safety Alcamo	17
9. Alcamo Verde	18
10. Pedibus Mobilità Casa-Scuola	19
QUADRO ECONOMICO GENERALE.....	21
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE	21
Ripartizione dei Finanziamenti per progetto, per anno e/o per totale	21

PREMESSA

Negli ultimi anni, l'approccio all'amministrazione pubblica ha subito una significativa evoluzione, con il passaggio da un modello gerarchico e burocratico a una governance partecipativa, basata sulla collaborazione tra istituzioni pubbliche ed enti del Terzo Settore. **In questo contesto, l'applicazione del modello di amministrazione condivisa e delle procedure di coprogrammazione e coprogettazione alle tematiche della protezione civile e della tutela ambientale rappresenta una svolta innovativa, unica nel territorio siciliano, capace di migliorare l'efficacia degli interventi e di valorizzare il contributo della società civile nella gestione dei beni comuni.**

Con la deliberazione n. 281 del 19/12/2023 la Giunta comunale di Alcamo dettava le “Linee di indirizzo per l'affidamento a enti del Terzo settore - tramite procedura selettiva - di vari servizi di protezione civile e utilità sociale ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. n. 117/2017. Determinazione delle priorità di intervento e dei criteri generali per l'avvio del procedimento di coprogrammazione e di individuazione dei soggetti attuatori ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.” sintetizzate nell'Allegato “A” alla deliberazione.

Il carattere altamente innovativo di questo modello si manifesta su più livelli:

1. **Coinvolgimento attivo della comunità e degli enti del Terzo Settore** – La protezione civile e la tutela ambientale richiedono un approccio integrato e multidisciplinare. La coprogettazione consente di costruire strategie di prevenzione, intervento e ripristino più efficaci, grazie al contributo diretto delle organizzazioni di volontariato.
2. **Flessibilità e adattabilità degli interventi** – La coprogrammazione permette di analizzare i bisogni del territorio e di pianificare azioni mirate e su misura, superando la rigidità delle procedure amministrative tradizionali. La coprogettazione, a sua volta, favorisce la sperimentazione di soluzioni innovative, adattabili alle diverse emergenze ambientali e di protezione civile.
3. **Ottimizzazione delle risorse e valorizzazione delle competenze** – Attraverso la collaborazione tra pubblico e privato sociale, si riducono i costi operativi, si evita la duplicazione degli interventi e si potenziano le capacità di risposta alle emergenze grazie a un uso più razionale delle risorse disponibili.
4. **Approccio preventivo e resilienza territoriale** – L'amministrazione condivisa favorisce la costruzione di comunità più resilienti, capaci di affrontare in modo proattivo i rischi ambientali e le calamità naturali. Attraverso il coinvolgimento di cittadini e associazioni, si diffonde una cultura della prevenzione e dell'autoprotezione, riducendo la vulnerabilità del territorio.
5. **Utilizzo di tecnologie e strumenti innovativi** – L'integrazione di soluzioni tecnologiche avanzate, come sistemi di monitoraggio ambientale, piattaforme digitali

per la gestione delle emergenze e strumenti di comunicazione in tempo reale, rende più efficace la risposta a crisi ed eventi catastrofici.

L'applicazione di questi principi alle politiche di protezione civile e ambientale rappresenta un cambio di paradigma, che supera la semplice logica dell'appalto e introduce un modello di collaborazione strutturata tra amministrazioni pubbliche, enti non profit e cittadini. Questo approccio non solo migliora l'efficienza degli interventi, ma rafforza anche il senso di responsabilità condivisa nella cura del territorio e della sicurezza collettiva.

Il tavolo di coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore si è riunito in diverse occasioni con l'obiettivo di definire e sviluppare n. 11 progetti volti a migliorare la gestione delle emergenze, la sicurezza e la sostenibilità ambientale nel territorio di Alcamo.

Il percorso di coprogettazione ha visto la partecipazione attiva del Comune di Alcamo e degli Enti del Terzo settore che si sono accreditati durante la Fase della Coprogrammazione, favorendo un approccio collaborativo e condiviso.

METODOLOGIA

Il processo di coprogettazione si è sviluppato attraverso diverse fasi:

- 1. Analisi dei bisogni:** raccolta di dati e identificazione delle necessità territoriali.
- 2. Definizione degli obiettivi:** condivisione delle finalità di ciascun progetto.
- 3. Elaborazione delle proposte:** confronto tra i diversi attori coinvolti per la strutturazione delle azioni.
- 4. Validazione e accordo finale:** approvazione delle linee di intervento e delle modalità operative.

SINTESI DEI PROGETTI

1. Alcamo Protetta

Progetto volto a garantire il soccorso e l'assistenza sanitaria in emergenza e a migliorare il Piano di protezione civile per tutte le tipologie di rischio.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO “ALCAMO PROTETTA”

Premessa

Il progetto “Alcamo Protetta” nasce con l'obiettivo di rafforzare la gestione delle emergenze e la protezione civile nel territorio comunale di Alcamo, migliorando la capacità di risposta alle calamità e potenziando le attività di prevenzione e mitigazione del rischio.

Contesto e Obiettivi

Il progetto si inserisce nel quadro delle funzioni comunali di protezione civile, ponendosi i seguenti obiettivi specifici:

- Assicurare il soccorso e l'assistenza sanitaria in emergenza;
- Rafforzare l'efficacia del Piano di protezione civile per il rischio meteo- idrogeologico e idraulico;
- Migliorare le attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione;
- Supportare la verifica e l'aggiornamento costante del piano comunale di Protezione Civile;
- Implementare attività formative ed esercitazioni per operatori e cittadini.

Attività Previste

Le attività previste dal progetto sono suddivise in diverse macro-aree di intervento:

1. Prevenzione e mitigazione dei rischi:

- Monitoraggio del territorio per prevenire rischi idrogeologici;
- Pianificazione di interventi per la mitigazione del rischio.

2. Informazione e sensibilizzazione:

- Campagne di informazione rivolte ai cittadini;
- Formazione e aggiornamento per volontari e operatori della protezione civile.

3. Interventi operativi:

- Presidio idrogeologico del territorio;
- Attivazione di servizi di soccorso e assistenza sanitaria in emergenza;
- Ripristino dello stato dei luoghi dopo eventi calamitosi.

4. Gestione delle emergenze:

- Apertura e chiusura di cancelli di Protezione Civile per la gestione dei flussi di emergenza;
- Coordinamento con il Centro Operativo Comunale (COC) e altri enti preposti.

Ruolo degli Enti Coinvolti

Il progetto vede il coinvolgimento di diverse organizzazioni del Terzo Settore, tra cui:

- **E.R.A.T.** (gestione operativa e monitoraggio del territorio);
- **Croce Rossa Italiana** (e monitoraggio del territorio, assistenza sanitaria e supporto alla popolazione);
- **A.N.P.A.S.** (monitoraggio del territorio, assistenza sanitaria e supporto alla popolazione).
- **FIRE RESCUE** (monitoraggio del territorio e antincendio)

Risultati Attesi e Impatti

L'implementazione del progetto "Alcamo Protetta" garantirà:

- Una maggiore sicurezza per la popolazione in caso di calamità;
- Un miglior coordinamento tra enti e strutture di protezione civile;
- Un aumento della consapevolezza e della preparazione della cittadinanza;
- Un rafforzamento delle capacità di risposta e gestione delle emergenze a livello locale.

Conclusioni

“Alcamo Protetta” rappresenta un modello di collaborazione tra pubblico e privato per la sicurezza e la protezione civile. Il progetto mira a creare un sistema resiliente, capace di affrontare le sfide emergenziali con un approccio integrato e partecipativo.

2. Videosorveglianza Incendi

Implementazione di sistemi di videosorveglianza per il monitoraggio e la prevenzione degli incendi boschivi, mediante installazione di impianti di VDS ad alta risoluzione e Sala operativa presidiata da remoto, in collaborazione con Vigili del Fuoco e Corpo Forestale.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO “VIDEOSORVEGLIANZA INCENDI”

Premessa

Il progetto “Videosorveglianza Incendi” è un’iniziativa finalizzata alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi nel territorio alcamese e nelle zone limitrofe. Grazie all’impiego di moderne tecnologie di videosorveglianza, il progetto mira a ridurre il rischio di incendi e a migliorare l’efficienza delle operazioni di intervento e spegnimento.

Contesto e Obiettivi

Il progetto nasce dalla crescente necessità di una gestione più efficace degli incendi boschivi, che negli ultimi anni hanno causato ingenti danni ambientali ed economici.

Gli obiettivi specifici sono:

- Potenziare il monitoraggio delle aree a rischio con l’uso di telecamere ad alta risoluzione;
- Ridurre i tempi di intervento grazie a un sistema di allerta precoce;
- Migliorare il coordinamento tra gli enti preposti all’intervento (Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Protezione Civile);
- Rafforzare la sicurezza degli operatori mediante una visione chiara della situazione emergenziale.

Attività Previste

1. Installazione di telecamere di sorveglianza

- Collocazione in punti strategici per una copertura ottimale del territorio;
- Utilizzo di telecamere rotanti a 360° con zoom ottico potente;
- Connessione a una rete privata e protetta per il trasferimento sicuro delle immagini.

2. Monitoraggio in tempo reale

- Presidio operativo presso la Sala Operativa di Valderice;
- Trasmissione di immagini in diretta streaming agli enti competenti;
- Rilevamento precoce di focolai per attivare squadre di intervento.

3. Coordinamento e intervento

- Comunicazione immediata con Vigili del Fuoco e Protezione Civile;

- Supporto decisionale basato su immagini e dati in tempo reale;
- Attivazione rapida di squadre di spegnimento per limitare i danni.

Ruolo degli Enti Coinvolti

Il progetto è realizzato in collaborazione con:

- **Pubblica Assistenza SOS Valderice OdV** (coordinamento del monitoraggio e gestione operativa);
- **Corpo Forestale e Vigili del Fuoco** (intervento sul campo);
- **Protezione Civile** (coordinamento delle emergenze e gestione delle squadre di supporto).

Risultati Attesi e Impatti

- Miglioramento della prevenzione e gestione degli incendi boschivi;
- Riduzione dei tempi di intervento grazie a un sistema di allerta precoce;
- Maggiore sicurezza per gli operatori e la popolazione;
- Diminuzione del rischio di danni ambientali ed economici.

Conclusioni

Il progetto “Videosorveglianza Incendi” rappresenta un modello innovativo di gestione del rischio incendi attraverso l’uso della tecnologia. Grazie a un sistema di monitoraggio continuo e coordinato, è possibile migliorare la capacità di risposta e ridurre significativamente il numero di eventi disastrosi. L’implementazione di questa iniziativa contribuirà a rendere il territorio più sicuro e resiliente.

3. Emergenza Alcamo

Gestione delle emergenze con presidio dei cancelli di protezione civile, assistenza alla popolazione e supporto operativo.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO “EMERGENZA ALCAMO”

Premessa

Il progetto “Emergenza Alcamo” è stato sviluppato con l’obiettivo di potenziare la gestione delle emergenze nel territorio comunale, garantendo un’efficace risposta in caso di calamità e situazioni critiche. Il progetto mira a rafforzare le capacità operative del sistema di protezione civile locale attraverso il coinvolgimento di enti e associazioni specializzate.

Contesto e Obiettivi

Il territorio di Alcamo è soggetto a diversi rischi, tra cui eventi meteo-idirogeologici, incendi e altre emergenze che richiedono un’azione tempestiva e coordinata.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- **Assicurare un’efficace gestione operativa delle emergenze;**
- **Garantire il presidio dei cancelli di protezione civile e il supporto alle forze dell’ordine;**
- **Fornire assistenza socio-sanitaria alla popolazione colpita;**

- **Migliorare la comunicazione e l'informazione alla cittadinanza durante le emergenze.**

Attività Previste

1. Gestione delle Emergenze

- Attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) per il coordinamento delle operazioni;
- Monitoraggio del territorio per la prevenzione e la gestione tempestiva delle criticità;
- Impiego di tecnologie avanzate per il coordinamento e la comunicazione.

2. Supporto Logistico e Socio-Sanitario

- Assistenza alla popolazione in caso di evacuazioni;
- Organizzazione delle aree di ricovero temporaneo;
- Distribuzione di beni di prima necessità e supporto psicologico.

3. Presidio e Sicurezza

- Sorveglianza delle aree critiche tramite squadre operative;
- Coordinamento con Vigili del Fuoco, Protezione Civile e altri enti preposti;
- Interventi di emergenza in aree a rischio.

Ruolo degli Enti Coinvolti

Il progetto vede la partecipazione attiva di:

- **E.R.A.T.** (gestione operativa e monitoraggio del territorio);
- **Croce Rossa Italiana** (assistenza sanitaria e supporto alla popolazione);
- **A.N.P.A.S.** (coordinamento logistico e supporto alle operazioni di emergenza).
- **Fire Rescue Alcamo** (gestione operativa e monitoraggio del territorio)

Risultati Attesi e Impatti

L'attuazione del progetto "Emergenza Alcamo" consentirà di:

- **Migliorare la capacità di risposta alle emergenze** attraverso una gestione coordinata;
- **Garantire maggiore sicurezza alla popolazione** con interventi tempestivi e strutturati;
- **Ottimizzare le risorse e i mezzi disponibili** per la protezione civile;
- **Rafforzare la resilienza del territorio** grazie a un sistema di intervento efficiente e organizzato.

Conclusioni

"Emergenza Alcamo" rappresenta un passo fondamentale per la sicurezza e la gestione delle emergenze nel territorio. Grazie alla sinergia tra enti pubblici e privati, il progetto mira a creare un sistema di protezione civile solido e reattivo, in grado di affrontare con efficacia le criticità e garantire un elevato livello di sicurezza per la comunità.

4. Stop Incendi

Intervento mirato alla prevenzione e alla lotta attiva contro gli incendi di interfaccia urbano-vegetazione, con attività di monitoraggio e spegnimento.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO “STOP INCENDI”

Premessa

Il progetto “Stop Incendi” nasce per rafforzare le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia urbano-vegetazione nel territorio di Alcamo. L'iniziativa si avvale della collaborazione di enti pubblici e organizzazioni di volontariato altamente specializzate, con l'obiettivo di garantire un'azione tempestiva ed efficace nella gestione del rischio incendi.

Contesto e Obiettivi

L'area di Alcamo è particolarmente vulnerabile agli incendi boschivi, con un aumento degli eventi critici nei mesi estivi. Per questo motivo, il progetto “Stop Incendi” mira a:

- **Assicurare l'efficacia e l'operatività del Piano Antincendio Interfaccia Urbano-Vegetazione (PAIUV);**
- **Potenziare la capacità di sorveglianza e segnalazione tempestiva degli incendi;**
- **Rafforzare le attività di spegnimento e bonifica** in collaborazione con Vigili del Fuoco e Corpo Forestale;
- **Migliorare la gestione delle emergenze attraverso un coordinamento efficace** con le autorità locali e regionali.

Attività Previste

1. Monitoraggio e Prevenzione

- Avvistamento e segnalazione tempestiva di incendi;
- Sorveglianza delle aree a rischio con pattugliamenti;
- Utilizzo di strumenti tecnologici avanzati per la rilevazione incendi.

2. Intervento e Spegnimento

- Azioni di spegnimento in supporto alle squadre ufficiali;
- Bonifica delle aree colpite per evitare riaccensioni;
- Coordinamento con la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP).

3. Coinvolgimento della Comunità e Formazione

- Sensibilizzazione della cittadinanza sui rischi e comportamenti preventivi;
- Corsi di formazione per volontari e operatori;
- Collaborazione con istituzioni scolastiche per attività educative.

Ruolo degli Enti Coinvolti

Il progetto coinvolge diversi attori chiave:

- **E.R.A.T. - FIRE RESCUE** (monitoraggio e primo intervento operativo);
- **Croce Rossa Italiana** (supporto logistico e assistenza sanitaria);

- **A.N.P.A.S.** (coordinamento con enti locali e gestione emergenze).

Risultati Attesi e Impatti

L'attuazione del progetto "Stop Incendi" porterà a:

- **Un incremento della sicurezza del territorio** grazie a un'azione preventiva efficace;
- **Una riduzione dei tempi di intervento** con un coordinamento più rapido ed efficiente;
- **Una maggiore consapevolezza della cittadinanza** sui rischi legati agli incendi;
- **Un rafforzamento delle capacità operative del sistema di protezione civile locale.**

Conclusioni

Il progetto "Stop Incendi" rappresenta un'iniziativa strategica per la tutela ambientale e la sicurezza della popolazione. Grazie a una forte collaborazione tra enti pubblici e ETS, il piano consentirà di ridurre il rischio di incendi e di garantire interventi tempestivi ed efficaci, contribuendo alla protezione e alla resilienza del territorio di Alcamo.

5. Gestione C.O.C.

Attivazione e gestione del Centro Operativo Comunale per il coordinamento delle emergenze e delle operazioni di soccorso. Assicurerà altresì l'adeguamento e la gestione del "polo" di protezione civile comunale presso il Palazzo di Vetro (sede del COC) attraverso il mantenimento delle aree di P.C. e della Sala operativa del COC assicurando inoltre le TLC in emergenza.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO "GESTIONE C.O.C."

Premessa

Il progetto "Gestione C.O.C." nasce con l'obiettivo di garantire un'efficace organizzazione e operatività del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Alcamo, fondamentale per la gestione delle emergenze e delle situazioni di crisi sul territorio.

Contesto e Obiettivi

Il C.O.C. rappresenta il punto nevralgico per il coordinamento delle emergenze locali, con il compito di garantire una risposta tempestiva ed efficiente.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- **Assicurare il funzionamento della Sala Operativa del C.O.C.;**
- **Garantire il supporto organizzativo e amministrativo** per la gestione delle emergenze;
- **Migliorare la rete di comunicazione e telecomunicazioni (TLC) in emergenza;**
- **Potenziare la logistica e l'operatività del C.O.C.** con mezzi e risorse adeguate.

Attività Previste

1. Gestione e Manutenzione del C.O.C.

- Presidio operativo della Sala Operativa;
- Fruizione e gestione delle utenze (acqua, energia elettrica, reti TLC);

- Sistemazione e adeguamento dell'area limitrofa.

2. **Supporto alla Comunicazione e TLC**

- Installazione e manutenzione di postazioni radio;
- Gestione dei collegamenti con le reti di emergenza;
- Attivazione di nuove tecnologie per migliorare l'efficacia delle comunicazioni.

3. **Logistica e Gestione Mezzi**

- Pronto impiego dei mezzi comunali per interventi di emergenza;
- Manutenzione e gestione di veicoli speciali (es. autobotti, idrovore);
- Insediamento di strutture di supporto per il ricovero mezzi e attrezzature.

Ruolo degli Enti Coinvolti

Il progetto è realizzato con la collaborazione di:

- **E.R.A.T. - FIRE RESCUE** (coordinamento operativo e gestione C.O.C.);
- **Comune di Alcamo** (supporto amministrativo e logistico);
- **Protezione Civile e altri enti pubblici** per il coordinamento in emergenza.

Risultati Attesi e Impatti

L'implementazione del progetto "Gestione C.O.C." consentirà di:

- **Migliorare la capacità di gestione delle emergenze** grazie a un C.O.C. pienamente operativo;
- **Potenziare la rete di telecomunicazioni** per una risposta più tempestiva ed efficace;
- **Garantire una maggiore sicurezza per la popolazione** attraverso una migliore organizzazione;
- **Ottimizzare l'impiego delle risorse e dei mezzi a disposizione.**

Conclusioni

Il progetto "Gestione C.O.C." rappresenta un passo fondamentale per il rafforzamento della protezione civile locale, migliorando l'efficienza delle risposte alle emergenze e garantendo una gestione più strutturata e coordinata delle risorse disponibili.

6. Emergenza Idrica

Interventi per garantire l'approvvigionamento idrico e la distribuzione dell'acqua in situazioni di crisi idrica e ondate di calore.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO "EMERGENZA IDRICA"

Premessa

Il progetto "Emergenza Idrica" nasce sulla scorta della recente crisi idrica con l'obiettivo di garantire l'approvvigionamento idrico e la gestione delle emergenze legate alla carenza d'acqua e alle ondate di calore nel territorio di Alcamo. L'iniziativa si inserisce all'interno del Piano speditivo per la prevenzione e mitigazione dei rischi connessi all'emergenza idrica, approvato con Ordinanza Sindacale.

Contesto e Obiettivi

A fronte delle sempre più frequenti situazioni di crisi idrica, il Comune di Alcamo ha attivato un sistema di gestione dell'emergenza finalizzato a:

- **Assicurare l'attivazione e la gestione dei punti di approvvigionamento idrico;**
- **Garantire il trasporto e la distribuzione di acqua potabile alla popolazione in emergenza;**
- **Supportare la cittadinanza nelle fasi critiche delle ondate di calore;**
- **Implementare soluzioni tecnologiche per il monitoraggio delle risorse idriche.**

Attività Previste

1. Gestione dei Punti di Approvvigionamento

- Apertura e presidio dei punti di distribuzione idrica;
- Controllo e manutenzione delle infrastrutture idriche;
- Attivazione del C.O.C. per il coordinamento delle operazioni.

2. Trasporto e Distribuzione d'Acqua

- Utilizzo di autobotti per rifornire le strutture strategiche e sensibili e la popolazione fragile;
- Supporto logistico per il trasporto di acqua potabile;
- Assistenza alla popolazione nei casi di emergenza.

3. Supporto in caso di Ondate di Calore

- Distribuzione di acqua e presidi idratanti per le fasce più vulnerabili;
- Monitoraggio delle condizioni climatiche e attivazione delle misure preventive;
- Sensibilizzazione della popolazione su comportamenti da adottare in condizioni di caldo estremo.

Ruolo degli Enti Coinvolti

Il progetto è realizzato con la collaborazione di:

- **E.R.A.T. - FIRE RESCUE** (coordinamento operativo e gestione punti idrici);
- **Croce Rossa Italiana** (supporto logistico e assistenza alla popolazione);
- **Comune di Alcamo** (supervisione e attivazione del Piano di Emergenza Idrica).

Risultati Attesi e Impatti

L'implementazione del progetto "Emergenza Idrica" consentirà di:

- **Garantire la copertura del 100% dei punti di approvvigionamento idrico;**
- **Migliorare la gestione dell'emergenza idrica con interventi tempestivi e coordinati;**
- **Fornire assistenza immediata alla popolazione in situazioni di crisi;**
- **Ottimizzare l'impiego delle risorse idriche e infrastrutturali disponibili.**

Conclusioni

Il progetto "Emergenza Idrica" rappresenta un'iniziativa strategica per la protezione della popolazione e la gestione delle risorse idriche in condizioni di emergenza. Grazie alla collaborazione tra enti pubblici e ETS, sarà possibile mitigare gli effetti della carenza idrica e garantire un supporto efficace alla comunità.

7 . Droni

L'utilizzo dei droni da qualche anno è sempre più richiesto a supporto di operazioni di ricerca, di monitoraggio, di ispezioni di edifici, a seguito di eventi calamitosi. Nel regolamento ENAC sono citate come "operazioni critiche" ad esempio, "monitoraggio di esondazioni/alluvioni, frane, geolocalizzazione di incendi boschivi, verifica dissesto idrogeologico e rilevazione discariche". Pertanto gli eventi calamitosi rientrano appieno in questa classificazione. Le potenzialità dei droni, tuttavia, non sono ancora sfruttate appieno per via di vari problemi burocratici e normativi, come, ad esempio, gli stringenti vincoli di condizioni di visibilità, di parametri meteorologici e di limiti di spazio aereo. Tuttavia è opportuno porre le basi per il loro rapido utilizzo.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO "DRONI"

Premessa

Il progetto "Droni" è stato sviluppato per potenziare le attività di prevenzione e gestione dei rischi ambientali e di protezione civile attraverso l'uso di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (UAS). Questa iniziativa rappresenta un passo innovativo nell'applicazione della tecnologia per il monitoraggio del territorio e la sicurezza ambientale.

Contesto e Obiettivi

L'utilizzo dei droni è sempre più richiesto per operazioni di sorveglianza, ricerca e intervento in scenari critici.

Il progetto si propone di:

- **Migliorare la previsione e la prevenzione dei rischi ambientali e di protezione civile;**
- **Garantire un supporto operativo per la definizione degli scenari di danno in caso di emergenze;**
- **Effettuare ricognizioni aeree per la mappatura del territorio e la restituzione cartografica;**
- **Supportare le attività di prevenzione incendi e monitoraggio delle criticità ambientali.**

Attività Previste

1. Monitoraggio e Prevenzione

- Attività di sorveglianza su aree a rischio idrogeologico e incendi;
- Ispezioni aeree per verificare lo stato di ottemperanza misure antincendio ai privati;
- Restituzioni cartografiche per analisi territoriali e pianificazione degli interventi.

2. Gestione delle Emergenze

- Supporto in caso di eventi calamitosi per la definizione dello scenario di danno;

- Impiego di droni per operazioni di ricerca e soccorso;
- Coordinamento con la Polizia Locale e il Nucleo di Polizia Ambientale.

3. Supporto Tecnologico e Formazione

- Utilizzo di UAS certificati per operazioni specifiche;
- Formazione di operatori specializzati nel pilotaggio e nell'analisi dei dati raccolti;
- Integrazione con sistemi di comunicazione e radiotrasmissione.

Ruolo degli Enti Coinvolti

Il progetto è realizzato in collaborazione con:

- **Croce Rossa Italiana (C.R.I.) – Comitato di Alcamo** (gestione operativa e monitoraggio aereo);
- **Polizia Locale** (supporto alle operazioni di ricognizione e accertamento);
- **Comune di Alcamo** (coordinamento istituzionale e finanziamento).

Risultati Attesi e Impatti

- **Miglioramento della capacità di risposta alle emergenze ambientali;**
- **Aumento della precisione nelle attività di mappatura e sorveglianza;**
- **Riduzione dei tempi di intervento in caso di crisi;**
- **Maggiore sicurezza e controllo del territorio attraverso tecnologie avanzate.**

Conclusioni

Il progetto “Droni” rappresenta un’evoluzione tecnologica nell’ambito della protezione civile e ambientale. Grazie all’impiego di strumenti innovativi e alla collaborazione tra enti pubblici e privati, sarà possibile migliorare la gestione del territorio e garantire una risposta più efficace alle emergenze.

8. Spiagge Sicure

Attivazione di servizi di salvataggio e assistenza ai bagnanti, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO “SPIAGGE SICURE”

Premessa

Il progetto “Spiagge Sicure” è finalizzato alla sicurezza e alla fruibilità delle spiagge del litorale di Alcamo Marina, garantendo un servizio di sorveglianza e assistenza ai bagnanti, con particolare attenzione alle persone con disabilità. L’iniziativa prevede l’attivazione di un sistema integrato di soccorso balneare, migliorando la rapidità di intervento e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e ai turisti.

Contesto e Obiettivi

Il progetto nasce per rispondere alla necessità di:

- **Garantire la sicurezza sulle spiagge attraverso il servizio di salvataggio a mare;**
- **Fornire assistenza alle persone con difficoltà motorie**, accompagnandole dai parcheggi fino all'arenile e supportandole nelle attività balneari;
- **Migliorare la vigilanza e il monitoraggio delle spiagge**, riducendo i rischi e incrementando la capacità di risposta agli incidenti;

Attività Previste

1. Servizi di Salvataggio e Sorveglianza

- Presidio di sei postazioni di salvataggio con operatori qualificati;
- Monitoraggio del litorale con torrette di avvistamento;
- Utilizzo di strumenti ottici di avvistamento e radiotrasmettenti VHF su banda nautica.

2. Assistenza alle Persone con Disabilità

- Servizio di accompagnamento con carrozzine specializzate per l'accesso alla spiaggia;
- Supporto alla balneazione con ausili idonei e personale formato;
- Prenotazione del servizio tramite chiamata preventiva.

3. Interventi di Primo Soccorso e Supporto Sanitario

- Collaborazione con il SUE118 per le emergenze;
- Coordinamento con la Capitaneria di Porto e la Guardia Costiera per le operazioni di soccorso.

Ruolo degli Enti Coinvolti

Il progetto è realizzato con il coinvolgimento di:

- **Croce Rossa Italiana - Comitato di Alcamo** (coordinamento operativo e gestione servizi di assistenza);
- **Polizia Municipale** (sorveglianza e controllo);
- **Capitaneria di Porto e Guardia Costiera** (interventi di emergenza e sicurezza in mare);
- **Comune di Alcamo** (supporto logistico e infrastrutturale).

Risultati Attesi e Impatti

L'attuazione del progetto "Spiagge Sicure" porterà a:

- **Un aumento della sicurezza sulle spiagge** grazie alla presenza di operatori qualificati;
- **Una maggiore inclusione e accessibilità** per le persone con disabilità;
- **Un miglior coordinamento tra enti e operatori** per una risposta più efficace alle emergenze;
- **Un incremento della qualità dell'esperienza turistica**, valorizzando il litorale come area sicura e attrezzata.

Conclusioni

Il progetto “Spiagge Sicure” rappresenta un’iniziativa strategica per la tutela dei bagnanti e la promozione di un turismo inclusivo e sicuro. Grazie alla sinergia tra enti pubblici e privati, sarà possibile migliorare la gestione delle emergenze balneari e garantire un servizio di alto livello alla comunità e ai visitatori.

8. Safety Alcamo

Implementazione di misure di safety e security durante eventi e manifestazioni pubbliche, con supporto antincendio e socio-sanitario.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO “SAFETY ALCAMO”

Premessa

Il progetto “Safety Alcamo” è stato sviluppato per garantire la sicurezza e la tutela dell’incolumità pubblica durante eventi e manifestazioni nel territorio comunale di Alcamo. Il progetto si concentra sulla gestione dei servizi di safety e antincendio, fornendo assistenza socio-sanitaria e logistica in collaborazione con le autorità locali.

Contesto e Obiettivi

A causa dell’elevato numero di eventi pubblici, feste locali e manifestazioni, il Comune di Alcamo necessita di un sistema integrato di sicurezza che preveda:

- **Presidio dei varchi e delle vie di fuga;**
- **Implementazione dei piani di sicurezza antincendio e socio-sanitari;**
- **Assistenza sanitaria alla popolazione e gestione delle evacuazioni;**
- **Servizi di supporto e trasporto (con l’aggiunta del servizio di T.S.O.);**
- **Sicurezza per eventi con giochi pirotecnicci.**

Attività Previste

1. Presidio e Controllo

- Sorveglianza di accessi e uscite durante gli eventi;
- Monitoraggio delle vie di fuga;
- Supporto alle forze dell’ordine nel rispetto delle normative di safety.

2. Gestione dell’Assistenza Socio-Sanitaria

- Attuazione del piano socio-sanitario per le manifestazioni;
- Presidio con ambulanze e personale qualificato;
- Interventi di emergenza e primo soccorso.

3. Sicurezza Antincendio e Logistica

- Implementazione dei piani di sicurezza antincendio;
- Presenza di squadre operative dotate di estintori, torri faro e generatori mobili;
- Intervento per eventi pirotecnicci.

4. Telecomunicazioni e Coordinamento

- Utilizzo di apparati cellulari e radiomobili per il coordinamento delle attività;
- Attivazione di un punto di comando mobile per le emergenze.

Ruolo degli Enti Coinvolti

Il progetto è realizzato in collaborazione con:

- **E.R.A.T. - FIRE RESCUE** (gestione operativa e sicurezza antincendio);
- **Croce Rossa Italiana** (assistenza sanitaria e trasporti);
- **A.N.P.A.S.** (supporto logistico e gestione emergenze);
- **Comune di Alcamo** (supervisione e attivazione piani di sicurezza).

Risultati Attesi e Impatti

- **Maggiore sicurezza durante eventi pubblici**, con presidi costanti e personale qualificato;
- **Riduzione del rischio di incidenti ed emergenze** grazie a un coordinamento efficace;
- **Maggiore efficienza nella gestione delle emergenze socio-sanitarie**;

Conclusioni

Il progetto “Safety Alcamo” rappresenta un passo fondamentale per migliorare la gestione della sicurezza durante eventi pubblici, garantendo un ambiente protetto e ben organizzato. Grazie alla sinergia tra enti pubblici e ETS, sarà possibile assicurare interventi tempestivi e un efficace coordinamento tra tutte le parti coinvolte.

9. Alcamo Verde

Progetto di promozione della cultura ambientale attraverso attività di sensibilizzazione e monitoraggio del territorio con squadre a cavallo.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO “ALCAMO VERDE”

Premessa

Il progetto “Alcamo Verde” nasce con l’obiettivo di promuovere la cultura dell’autoprotezione e della tutela dell’ambiente, attraverso attività di monitoraggio e sensibilizzazione della cittadinanza. L’iniziativa si concentra sulla vigilanza del territorio, la valorizzazione delle aree verdi e la protezione della riserva naturale del Monte Bonifato.

Contesto e Obiettivi

Il progetto si inserisce in un più ampio piano di sviluppo sostenibile del Comune di Alcamo, con i seguenti obiettivi:

- **Diffondere la consapevolezza ambientale e la cultura della tutela del territorio;**
- **Monitorare ville, giardini e percorsi naturalistici per prevenire incendi e atti di vandalismo;**
- **Svolgere attività di sorveglianza ippomontata su sentieri e percorsi naturalistici;**
- **Coinvolgere la cittadinanza in attività di educazione ambientale e di sostenibilità.**

Attività Previste

1. Monitoraggio e Sorveglianza

- Controllo del territorio attraverso squadre a cavallo;
- Sorveglianza delle aree verdi con l’ausilio di radiotrasmettitori;

- Presidio delle zone a rischio incendi o degrado ambientale.

2. **Educazione e Sensibilizzazione**

- Rapporti con la cittadinanza per promuovere la sostenibilità;
- Attività di educazione ambientale;
- Coinvolgimento della comunità in iniziative ecologiche e di riqualificazione.

3. **Tutela della Riserva Naturale del Monte Bonifato**

- Monitoraggio dello stato di conservazione della riserva;
- Azioni di prevenzione e mitigazione del rischio ambientale;
- Collaborazione con enti locali e associazioni di protezione ambientale.

Ruolo degli Enti Coinvolti

Il progetto è realizzato con il coinvolgimento di:

- **A.N.C. (Associazione Nazionale Carabinieri)** (gestione operativa e sorveglianza);
- **Comune di Alcamo** (supporto logistico e istituzionale);
- **Enti e associazioni locali** (coordinamento di iniziative educative e ambientali).

Risultati Attesi e Impatti

L'implementazione del progetto "Alcamo Verde" porterà a:

- **Un miglioramento della sicurezza e della tutela ambientale** con un controllo più attento del territorio;
- **Un aumento della consapevolezza della cittadinanza** sull'importanza della protezione dell'ambiente;
- **Una maggiore prevenzione degli incendi e della deturpazione delle aree verdi;**
- **Un rafforzamento della sinergia tra enti locali e associazioni per la tutela del patrimonio naturalistico.**

Conclusioni

Il progetto "Alcamo Verde" rappresenta un'iniziativa strategica per la valorizzazione e la protezione del territorio di Alcamo. Grazie alla sorveglianza attiva e alle attività di sensibilizzazione, sarà possibile costruire una comunità più consapevole e attenta alla salvaguardia dell'ambiente.

10. Pedibus Mobilità Casa-Scuola

Progetto di mobilità sostenibile per incentivare gli spostamenti casa-scuola a piedi, riducendo le emissioni di CO2.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO "PEDIBUS MOBILITÀ CASA-SCUOLA"

Premessa

Il progetto "Pedibus Mobilità Casa-Scuola" nasce con l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile per gli studenti delle scuole primarie del Comune di Alcamo. Il progetto mira a ridurre l'uso dell'automobile per gli spostamenti casa-scuola,

contribuendo alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico e al miglioramento della sicurezza stradale.

Contesto e Obiettivi

Negli ultimi decenni, l'aumento dell'uso dell'automobile per accompagnare i bambini a scuola ha generato problemi di traffico, inquinamento e riduzione dell'attività fisica nei più giovani.

Il progetto "Pedibus" si propone di:

- **Incentivare l'utilizzo di percorsi sicuri e sostenibili per i bambini;**
- **Ridurre la congestione del traffico nei pressi degli istituti scolastici;**
- **Promuovere stili di vita sani e attivi;**
- **Sensibilizzare la comunità sull'importanza della mobilità sostenibile.**

Attività Previste

1. Creazione di Percorsi Pedibus

- Definizione di due linee sicure e predefinite per il Pedibus;
- Identificazione delle fermate lungo il percorso;
- Coordinamento con la Polizia Locale per la sicurezza stradale.

2. Coinvolgimento della Comunità

- Partecipazione attiva di genitori e volontari per accompagnare i bambini;
- Collaborazione con le scuole per la promozione del progetto;
- Incontri informativi con le famiglie per incentivare l'adesione.

Ruolo degli Enti Coinvolti

Il progetto è realizzato con la collaborazione di:

- **A.N.P.A.S.** (coordinamento operativo e gestione delle attività);
- **Comune di Alcamo** (supporto logistico e infrastrutturale);
- **Polizia Locale** (garanzia della sicurezza lungo i percorsi);
- **Istituti scolastici** (coinvolgimento delle famiglie e degli alunni).

Risultati Attesi e Impatti

L'attuazione del progetto "Pedibus Mobilità Casa-Scuola" porterà a:

- **Un aumento della sicurezza stradale** nei pressi delle scuole;
- **Una riduzione del traffico e delle emissioni di CO2;**
- **Un miglioramento della qualità dell'aria e della vivibilità urbana;**
- **Una maggiore autonomia e socializzazione tra i bambini;**
- **Un rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie e amministrazione locale.**

Conclusioni

Il progetto "Pedibus Mobilità Casa-Scuola" rappresenta un passo importante verso la promozione della mobilità sostenibile nel territorio di Alcamo. Grazie alla collaborazione tra enti pubblici, scuole e famiglie, sarà possibile offrire ai bambini un'alternativa sicura, ecologica e salutare per raggiungere la scuola.

QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'attuazione dei progetti individuati consentirà di:

- Rafforzare la rete di collaborazione tra enti pubblici e privati.
- Migliorare la gestione delle emergenze e la sicurezza sul territorio.
- Promuovere la sostenibilità ambientale e la mobilità sostenibile.
- Sensibilizzare la comunità sulla protezione civile e la sicurezza.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

Premessa

Il documento fornisce un'analisi descrittiva del quadro economico generale relativo ai progetti di amministrazione condivisa nel settore della protezione civile, della sicurezza e della mobilità sostenibile, promossi dal Comune di Alcamo in collaborazione con diversi Enti del Terzo Settore (ETS).

Struttura Generale del Quadro Economico

Il quadro economico si articola in una serie di progetti finanziati attraverso fondi comunali e convenzioni specifiche, con il coinvolgimento dei seguenti Enti del Terzo Settore (registrati RUNTS e Registro OVPC):

1. **E.R.A.T.**
2. **FIRE RESCUE**
3. **Croce Rossa Italiana (C.R.I.)**
4. **S.O.S. Valderice**
5. **Associazione Nazionale Carabinieri (A.N.C.)**
6. **A.N.P.A.S.**

L'allocazione delle risorse è distribuita su un arco temporale triennale (2025-2027), con possibilità di rinnovo in base alle esigenze territoriali e all'efficacia degli interventi.

Ripartizione dei Finanziamenti per progetto, per anno e/o per totale

L'analisi economica mostra una distribuzione delle risorse in funzione delle specifiche attività e dell'impatto atteso. Di seguito si riportano i principali importi per progetto:

1. Alcamo Protetta

- Finanziamento totale: **6.876,72 € - 20.630,16 €**
- Enti coinvolti: E.R.A.T. FIRE RESCUE, C.R.I., ANPAS
- Obiettivo: Rafforzamento della protezione civile e interventi di emergenza

2. VDS Incendi

- Finanziamento totale: **19.917,36 € - 59.752,08 €**
- Ente coinvolto: P.A. SOS Valderice
- Obiettivo: Videosorveglianza e prevenzione incendi

3. Emergenza Alcamo

- Finanziamento totale: **1.771,74 € - 5.315,22 €**
- Enti coinvolti: E.R.A.T. FIRE RESCUE C.R.I. ANPAS
- Obiettivo: Gestione emergenze territoriali

4. Stop Incendi

- Finanziamento totale: **5.084,89 € - 15.254,70 €**
- Enti coinvolti: E.R.A.T. FIRE RESCUE, C.R.I.
- Obiettivo: Monitoraggio e intervento sugli incendi boschivi

5. Gestione COC (Centro Operativo Comunale)

- Finanziamento totale: **6.150,00 € - 18.450,00 €**
- Enti coinvolti: E.R.A.T. FIRE RESCUE
- Obiettivo: Coordinamento operativo delle emergenze

6. Emergenza Idrica - € 0,00

- Convenzione finanziata interamente su fondi per emergenza
- Obiettivo: Supporto idrico in condizioni di crisi
- Enti coinvolti: E.R.A.T. FIRE RESCUE, C.R.I.

7. Droni - € 0,00

- Convenzione finanziata interamente su fondi specifici
- Obiettivo: Monitoraggio ambientale e prevenzione
- Enti coinvolti: C.R.I.

8. Spiagge Sicure

- Finanziamento totale: **58.003,59 € - 174.010,77 €**
- Enti coinvolti: C.R.I.
- Obiettivo: Sicurezza balneare e supporto sanitario

9. Safety Alcamo € 0,00

- Convenzione finanziata su fondi dell'evento
- Obiettivo: Safety e security in manifestazioni pubbliche

10. Alcamo Verde

- Finanziamento totale: **8.533,86 €**
- Ente coinvolto: A.N.C.
- Obiettivo: Sorveglianza e tutela ambientale

11. Pedibus Mobilità Casa-Scuola

- Finanziamento totale: **29.496,00 €**
- Ente coinvolto: A.N.P.A.S.
- Obiettivo: Mobilità sostenibile per studenti

Totale dei Finanziamenti

Il totale delle risorse allocate per il triennio 2025-2027 ammonta a **327.899,28 €**, con una suddivisione equa per ciascun anno:

- **2025:** 109.299,76 €
- **2026:** 109.299,76 €
- **2027:** 109.299,76 €

CONCLUSIONI

Il tavolo di coprogettazione ha rappresentato un'importante occasione di confronto e collaborazione. Gli enti coinvolti hanno espresso forte interesse nel proseguire il percorso avviato, rafforzando ulteriormente la sinergia con la Pubblica amministrazione.

L'analisi del quadro economico evidenzia l'importanza dell'amministrazione condivisa nella gestione delle risorse pubbliche per il miglioramento della protezione civile, della sicurezza urbana e della mobilità sostenibile. La ripartizione dei fondi garantisce un impiego efficiente delle risorse, con il coinvolgimento attivo di enti del Terzo Settore specializzati in diversi ambiti di intervento.

L'impatto atteso dai progetti finanziati include un aumento della sicurezza territoriale, una maggiore resilienza ambientale e un miglioramento delle condizioni di mobilità e qualità della vita nel Comune di Alcamo.

Si ritiene che le azioni previste troveranno nel seguito delle fase esecutiva una rapida attuazione, garantendo un impatto positivo e duraturo sul territorio e sulla comunità.

DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse assegnate quale budget complessivo al finanziamento delle spese derivanti dalle convenzioni sono stimabili in complessivi € 81.700,00 e saranno iscritte negli appositi capitoli di spesa del bilancio 2023-2025, per l'esercizio 2024. Il riparto per la realizzazione dei progetti è affidato al Dirigente. Il budget potrà essere integrato con altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo Settore. Qualora all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili con Enti del Terzo settore dovesse essere superiore al budget, saranno finanziati solo i progetti o gli interventi in ordine decrescente di punteggio, fino al raggiungimento del massimale fissato. Qualora, invece, all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili con Enti del Terzo settore dovesse essere inferiore al budget il Comune di Alcamo si riserva la facoltà di finanziare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, progetti ammissibili presentati successivamente a seguito di ulteriore avviso pubblico.</p>																						
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Le proposte progettuali devono essere coerenti con una delle aree tematiche, di seguito elencate, e contribuire alle priorità di intervento che rappresentano gli indirizzi di valenza locale per l'elaborazione delle proposte progettuali:</p> <table border="1" data-bbox="480 477 2030 1403"> <thead> <tr> <th data-bbox="480 477 637 573">SEZ. A</th><th data-bbox="637 477 2030 573">PROTEZIONE CIVILE</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="480 573 637 668">Sottosez.</td><td data-bbox="637 573 2030 668">Descrizione dell'attività o del servizio</td></tr> <tr> <td data-bbox="480 668 637 732">A.1</td><td data-bbox="637 668 2030 732">prevenzione e mitigazione dei rischi, compresi quelli di natura meteorologica</td></tr> <tr> <td data-bbox="480 732 637 795">A.2</td><td data-bbox="637 732 2030 795">informazione e sensibilizzazione della popolazione sui rischi sul territorio</td></tr> <tr> <td data-bbox="480 795 637 859">A.3</td><td data-bbox="637 795 2030 859">supporto alla verifica e costante aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile</td></tr> <tr> <td data-bbox="480 859 637 922">A.4</td><td data-bbox="637 859 2030 922">attività di tipo formativo ed esercitazioni</td></tr> <tr> <td data-bbox="480 922 637 1017">A.5</td><td data-bbox="637 922 2030 1017">collaborazione con la struttura comunale per prestazioni comunque riconducibili all'attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze specialistiche che caratterizzano l'Associazione, in materia e secondo le previsioni del piano comunale di Protezione civile</td></tr> <tr> <td data-bbox="480 1017 637 1129">A.6</td><td data-bbox="637 1017 2030 1129">collaborazione per attività di distribuzione del vettovagliamento e di supporto logistico al personale di altre associazioni o autorità che partecipa a interventi specialistici per la soluzione e la gestione di particolari eventi in atto (quali, a solo titolo esplicativo: emergenza per interventi antincendio, eventi meteo-idirogeologici e idraulici, inquinamento dell'ambiente, ecc.)</td></tr> <tr> <td data-bbox="480 1129 637 1287">A.7</td><td data-bbox="637 1129 2030 1287">interventi in situazioni di emergenza legati ad avvenimenti eccezionali e/o imprevedibili che, a seconda delle circostanze, gravità ed estensione dell'evento, potranno essere richiesti: a) per specifiche esigenze dirette e circoscritte del Comune; b) con procedure a seguito di attivazione da parte del D.R.P.C.</td></tr> <tr> <td data-bbox="480 1287 637 1351">A.8</td><td data-bbox="637 1287 2030 1351">ricerca di persone scomparse ed altre necessità connesse</td></tr> <tr> <td data-bbox="480 1351 637 1403">A.9</td><td data-bbox="637 1351 2030 1403">logistica</td></tr> </tbody> </table>	SEZ. A	PROTEZIONE CIVILE	Sottosez.	Descrizione dell'attività o del servizio	A.1	prevenzione e mitigazione dei rischi, compresi quelli di natura meteorologica	A.2	informazione e sensibilizzazione della popolazione sui rischi sul territorio	A.3	supporto alla verifica e costante aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile	A.4	attività di tipo formativo ed esercitazioni	A.5	collaborazione con la struttura comunale per prestazioni comunque riconducibili all'attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze specialistiche che caratterizzano l'Associazione, in materia e secondo le previsioni del piano comunale di Protezione civile	A.6	collaborazione per attività di distribuzione del vettovagliamento e di supporto logistico al personale di altre associazioni o autorità che partecipa a interventi specialistici per la soluzione e la gestione di particolari eventi in atto (quali, a solo titolo esplicativo: emergenza per interventi antincendio, eventi meteo-idirogeologici e idraulici, inquinamento dell'ambiente, ecc.)	A.7	interventi in situazioni di emergenza legati ad avvenimenti eccezionali e/o imprevedibili che, a seconda delle circostanze, gravità ed estensione dell'evento, potranno essere richiesti: a) per specifiche esigenze dirette e circoscritte del Comune; b) con procedure a seguito di attivazione da parte del D.R.P.C.	A.8	ricerca di persone scomparse ed altre necessità connesse	A.9	logistica
SEZ. A	PROTEZIONE CIVILE																						
Sottosez.	Descrizione dell'attività o del servizio																						
A.1	prevenzione e mitigazione dei rischi, compresi quelli di natura meteorologica																						
A.2	informazione e sensibilizzazione della popolazione sui rischi sul territorio																						
A.3	supporto alla verifica e costante aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile																						
A.4	attività di tipo formativo ed esercitazioni																						
A.5	collaborazione con la struttura comunale per prestazioni comunque riconducibili all'attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze specialistiche che caratterizzano l'Associazione, in materia e secondo le previsioni del piano comunale di Protezione civile																						
A.6	collaborazione per attività di distribuzione del vettovagliamento e di supporto logistico al personale di altre associazioni o autorità che partecipa a interventi specialistici per la soluzione e la gestione di particolari eventi in atto (quali, a solo titolo esplicativo: emergenza per interventi antincendio, eventi meteo-idirogeologici e idraulici, inquinamento dell'ambiente, ecc.)																						
A.7	interventi in situazioni di emergenza legati ad avvenimenti eccezionali e/o imprevedibili che, a seconda delle circostanze, gravità ed estensione dell'evento, potranno essere richiesti: a) per specifiche esigenze dirette e circoscritte del Comune; b) con procedure a seguito di attivazione da parte del D.R.P.C.																						
A.8	ricerca di persone scomparse ed altre necessità connesse																						
A.9	logistica																						

	SEZ. A	PROTEZIONE CIVILE
	Sottosez.	Descrizione dell'attività o del servizio
	A.10	soccorso e assistenza sanitaria in emergenza
	A.11	uso di attrezzature speciali per fronteggiare eventi localizzati
	A.12	conduzione di mezzi speciali
	A.13	predisposizione e somministrazione di pasti in situazioni di emergenza
	A.14	prevenzione e lotta attiva contro gli incendi di interfaccia urbano-vegetazione
	A.15	supporto organizzativo, anche nell'ambito di sale operative, attività amministrative e di segreteria
	A.16	presidio idrogeologico del territorio
	A.17	attività di ripristino dello stato dei luoghi di tipo non specialistico
	A.18	attività volative con aeromobili a pilotaggio remoto in funzione di definizione dello scenario di evento e di danno
	A.19	attività in materia di radio e telecomunicazioni
	A.20	attività subacquea
	A.21	attività cinofile
	A.22	attività di contrasto agli incendi mediante l'impiego di sistemi di videosorveglianza presidiati
	A.23	servizi di apertura e chiusura cancelli di Protezione civile (es.: ponte sul Fiume San Bartolomeo)
	SEZ. B	SICUREZZA DELLE PUBBLICHE MANIFESTAZIONI E DELLE AREE PUBBLICHE
	Sottosez.	Descrizione dell'attività o del servizio
	B.1	presidio dei varchi e delle vie di fuga in occasione di manifestazioni di pubblici spettacoli e di carattere sportivo, culturale e religioso
	B.2	attuazione dei piani di sicurezza sociosanitari in occasione di manifestazioni e pubblici spettacoli
	B.3	attuazione dei piani di sicurezza antincendio in occasione di manifestazioni e pubblici spettacoli

	SEZ. B	SICUREZZA DELLE PUBBLICHE MANIFESTAZIONI E DELLE AREE PUBBLICHE
	Sottosez.	Descrizione dell'attività o del servizio
	B.4	attuazione dei piani di sicurezza evacuazione in occasione di manifestazioni e pubblici spettacoli
	B.5	servizi di salvataggio a mare
	SEZ. C	PROMOZIONE CULTURALE - DIVULGAZIONE - ATTIVITA' A SCOPO EDUCATIVO
	Sottosez.	Descrizione dell'attività o del servizio
	C.1	per attività volte a contribuire alla sicurezza, alla cura e alla convivenza civile nella città, attraverso iniziative che potranno riguardare sia la tutela e la salvaguardia delle condizioni ambientali dello spazio urbano che attività di sensibilizzazione civica, educazione e sostenibilità ambientale
	C.2	servizi per progetti di mobilità sostenibile del tipo "Pedibus" o similari
	<p>La proposta progettuale dovrà individuare una o più aree tematiche e la/le priorità di intervento che si intendono perseguire attraverso l'attuazione delle azioni progettuali. Non sono finanziabili progetti che consistano esclusivamente nell'organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e comunicazione o che rappresentino un mero sostegno all'organizzazione e non prevedano l'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. I progetti devono prevedere l'effettiva attivazione di interventi sul territorio non configurandosi come tale la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet o un portale digitale. I progetti dovranno dimostrare di promuovere interventi e servizi con carattere di prossimità rispetto ai fabbisogni delle persone, delle famiglie, della comunità e del territorio.</p>	
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili i costi del personale e gli altri costi diretti e indiretti necessari alla realizzazione del progetto. Il piano dei conti è composto dalle seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi diretti di personale; - costi diretti ammissibili per il personale volontario; - altri costi diretti ammissibili diversi da quelli per il personale volontario; - costi indiretti; - assicurazioni. <p>Nella fase di co-progettazione viene svolta l'analisi dei costi finalizzata a individuare l'entità dei rimborsi alle associazioni.</p>	

	<p>Per “costi diretti di personale” si intendono i costi per le risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e in particolare: • il “personale interno”, coinvolto attraverso contratti di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la normativa vigente (personale dipendente); • il “personale non dipendente”, legato al beneficiario tramite contratti d’opera (lavoratori autonomi) o comunque rapporti di lavoro previsti dalla normativa vigente; • il “personale volontario”, che ai sensi dell’art.17 del D.lgs. n.117/2017 è “una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà”. Resta fermo che l’attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo (art. 17, comma 3 del D.lgs. 117/2017). Ai sensi dell’art. 18 del D.lgs. 117/2017 gli enti che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento di attività di volontariato nonché per la responsabilità verso i terzi. Per “altri costi diretti” si intendono gli altri costi diretti diversi da quelli di personale (ad esempio, materiale di consumo, spese connesse alla promozione e pubblicizzazione, noleggio o locazione di beni; spese per la copertura assicurativa volontari, spese per servizi esterni, spese economiche per piccole forniture funzionali ai servizi, trasferte, automezzi, carburante, pasti, etc.). Con riferimento ai rimborsi dei volontari si applicano le disposizioni di cui all’art.17 commi 3 e 4 del D.lgs. 117/2017. Non sono finanziabili spese in conto capitale. Per “costi indiretti” si intendono quelli sostenuti dall’organizzazione per la gestione generale dell’ente (spese per le pulizie, spese per le utenze; altre spese generali solo indirettamente riconducibili pro-quota alla realizzazione del progetto in quanto legate al funzionamento degli enti che realizzano il progetto).</p>
PRIORITÀ	<p>Le proposte progettuali devono essere coerenti, pena l’inammissibilità, con almeno una delle seguenti quattro priorità trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - volontariato: promuovere la cultura dell’autoprotezione tra la cittadinanza e del volontariato tra i giovani; - comunità: favorire esperienze di collaborazione e partecipazione (welfare generativo); - proximità: facilitare l’accesso dei cittadini alle opportunità offerte dal sistema comunale di protezione civile; - capacità: sviluppare collaborazioni e reti per accrescere la capacità di azione degli ETS; - sostenibilità: favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di mobilità sostenibile e responsabile valorizzandone anche i vantaggi sociali, ambientali ed economici;
ISTRUTTORIA	<p>L’istruttoria delle domande prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la verifica di ammissibilità delle domande effettuata; - la valutazione di merito delle domande presentate sulla base dei punteggi indicati nell’Avviso, nel rispetto dei criteri generali di cui appresso; - il provvedimento finale di ammissione/accreditamento alla fase di co-progettazione. <p>Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verranno definite due graduatorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una relativa ai progetti ammessi e finanziati, per la stipula della convenzione; - una relativa a progetti ammessi ma non finanziabili con le risorse a disposizione nell’esercizio. <p>Il procedimento di istruttoria si concluderà entro 60 giorni successivi alla data di chiusura della presentazione delle proposte progettuali. Il responsabile del procedimento è il Dirigente la Direzione 2 Polizia Municipale/Protezione Civile/Servizi Demografici, dott. Ignazio Bacile.</p>

**CRITERI DI
VALUTAZIONE**

Le domande saranno valutate in base ai seguenti criteri di valutazione che prevedono l'attribuzione di un punteggio secondo le indicazioni del bando.

a) Criteri di valutazione dell'elaborato progettuale:

- coerenza degli obiettivi progettuali e della metodologia adottata;
- capacità di coinvolgimento di altri attori della comunità locale;
- qualità del progetto e sua corrispondenza alle caratteristiche dell'utenza ed agli obiettivi da perseguire;
- descrizione delle risorse organizzative e strumentali che verranno messe a disposizione dell'attività di coordinamento e modalità di svolgimento dello stesso;
- adeguatezza/sostenibilità economica finanziaria
- proposta di ulteriori migliorie, a costi invariati, ai servizi da espletare;

b) Criteri di valutazione della struttura organizzativa dell'associazione:

- qualificazione del personale volontario con particolare riguardo a eventuali esperienze pregresse nell'ambito delle attività richieste/proposte;
- presenza di una sede operativa dell'organizzazione, nel territorio del Comune di Alcamo, ovvero disponibilità ad istituirla per esigenze organizzative;
- numero dei volontari messi a disposizione del programma di attività;
- numero di anni di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di volontariato di Protezione civile;
- qualità e numero delle attività pregresse svolte sul territorio del Comune di Alcamo negli ultimi anni;
- organigramma dell'Associazione e suo curriculum;

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che raggiungono la valutazione minima prevista dal bando. È esclusa qualsiasi forma competitiva tra i soggetti partecipanti, sul piano economico.

COMUNE DI ALCAMO - DIREZIONE 2 - POLIZIA MUNICIPALE/PROTEZIONE CIVILE/SERVIZI DEMOGRAFICI

Accordo di collaborazione attuativo del principio di sussidiarietà con gli Enti del Terzo Settore

FASE DI CO PROGRAMMAZIONE INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI

SEZ. A	PROTEZIONE CIVILE	SEZ. B	SICUREZZA DELLE PUBBLICHE MANIFESTAZIONI E DELLE AREE PUBBLICHE	SEZ. C	PROMOZIONE CULTURALE DIVULGAZIONE ATTIVITA' A SCOPO EDUCATIVO
Sottosez.	Descrizione dell'attività o del servizio	Sottosez	Descrizione dell'attività o del servizio	Sottosez	Descrizione dell'attività o del servizio
A 1	prevenzione e mitigazione dei rischi, compresi quelli di natura meteorologica	B 1	in occasione di manifestazioni di carattere sportivo, culturale e religioso	C 1	per attività volte a contribuire alla sicurezza, alla cura e alla convivenza civile nella città, attraverso iniziative che potranno riguardare sia la tutela e la salvaguardia delle condizioni ambientali dello spazio urbano che attività di sensibilizzazione civica, educazione e sostenibilità ambientale;
A 2	informazione e sensibilizzazione della popolazione	B.2	attuazione dei piani di sicurezza socio-sanitari in occasione di manifestazioni e pubblici spettacoli	C.2	attività' psicosociale;
A.3	verifica e costante aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile	B 3	attuazione dei piani di sicurezza antincendio in occasione di manifestazioni e pubblici spettacoli	C 3	attività' socio-assistenziale;
A.4	attività di tipo formativo ed esercitazioni	B.4	attuazione dei piani di sicurezza evacuazione in occasione di manifestazioni e pubblici spettacoli	C.4	assistenza ai soggetti maggiormente vulnerabili (giovani, anziani, malati, disabili);
A.5	collaborazione con la struttura comunale per prestazioni comunque riconducibili all'attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze specialistiche che caratterizzano l'Associazione, in materia e secondo le previsioni del suddetto piano	B.5	servizi di salvataggio a mare	C.5	servizi per progetti "Pedibus"
A.6	collaborazione per attività di distribuzione del vettovagliamento e di supporto logistico al personale di altre associazioni o autorità che partecipa a interventi specialistici per la soluzione, gestione di particolari eventi in atto (quali, a solo titolo esplicativo: interventi di antincendio boschivi, inquinamento dell'ambiente, supporto a interventi particolari in atto, ecc.)		Determinazioni assunte dal Tavolo della Coprogrammazione nella seduta del 18.9.2024		
A.7	interventi in situazione di emergenza legati ad avvenimenti eccezionali e/o imprevedibili che, a seconda delle circostanze, gravità ed estensione dell'evento, potranno essere richiesti: a) per specifiche esigenze dirette e circoscritte del Comune; b) con procedure a seguito di attivazione del Comune da parte del D.R.P.C.		<p>effettiva efficacia delle azioni di previsione, prevenzione e mitigazione non strutturale dei rischi, traducendo in azioni concrete i lineamenti della pianificazione di protezione civile</p> <ul style="list-style-type: none"> - omogeneità, efficacia e organizzazione dei servizi di safety in occasione di eventi e manifestazioni - diffusione della cultura dell'autoprotezione tra i cittadini, coinvolgimento e partecipazione degli stessi alle attività di protezione civile del comune - educazione a comportamenti rispettosi dell'ambiente e del territorio - diffusione tra i cittadini di un maggiore senso di sicurezza e cura del territorio da parte delle Istituzioni - aggiornamento e cura del Piano comunale al fine di renderlo sempre attuale e vivo, assicurando la costante diffusione tra la cittadinanza - migliorare la sicurezza delle spiagge e in particolare renderle accessibili e fruibili da parte delle persone disabili, garantendo elevati standard di sicurezza in mare ai villeggianti e ai turisti - migliorare la tutela delle aree verdi interne e delle aree boscate, attraverso servizi di vigilanza, informazione e guida anche con l'uso di personale a cavallo - aumentare la cultura del volontariato e la disponibilità al servizio di nuovi giovani volontari - strutturare e organizzare le azioni in un tempo abbastanza ampio e in maniera costante e continua tale da permettere alle persone di fare esperienze significative e alla cittadinanza di poter apprezzare nuovi servizi e l'impegno degli ETS e dell'Amministrazione. <p>- Sez. A: aggiungere Sottosez. 24 Servizi connessi all'emergenza idrica</p> <p>Sez B alle Sottosez 1 2-3 4 aggiungere Sottosez 3 bis Servizi specifici antincendio in occasione di giochi pirotecnicci</p> <p>- Sez B aggiungere la Sottosez 6 - servizi di telecomunicazione in occasione di eventi e manifestazioni - di integrare tra i fabbisogni da coprire alla Sez B - Sottosez. B5 - Salvataggio a mare - i servizi di presidio con ambulanza delle località marine e di accompagnamento delle persone disabili con appositi servizi, dai parcheggi fino all'arenile, con servizi a chiamata</p> <p>- integrare la Sez. C Sottosez. C2 con ulteriori linee pedibus e con ulteriore progetto di mobilità sostenibile da realizzarsi mediante attività ludiche e divulgative con gli alunni della scuola primaria</p>		
A 8	ricerca di persone scomparse ed altre necessità connesse				
A 9	logistica				
A.10	soccorso e assistenza sanitaria				
A.11	uso di attrezzature speciali				
A.12	conduzione di mezzi speciali				
A.13	predisposizione e somministrazione pasti				
A.14	prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di interfaccia				
A.15	supporto organizzativo, anche nell'ambito di sale operative, attività amministrative e di segreteria				
A.16	presidio del territorio				
A.17	attività di ripristino dello stato dei luoghi di tipo non specialistico				
A.18	attività formative				
A.19	attività in materia di radio e telecomunicazioni				
A.20	attività subacquea				
A.21	attività cinofile				
A.22	attività di contrasto agli incendi mediante l'impiego di sistemi di videosorveglianza presidiati				

Nr. progetto	Sezione di intervento	Sottosezioni	Nome progetto	Descrizione obiettivo di progetto
1	SEZIONE A PROTEZIONE CIVILE	A1 - prevenzione e mitigazione dei rischi, compresi quelli di natura meteorologica A2 - informazione e sensibilizzazione della popolazione sui rischi sul territorio A3 - supporto alla verifica e costante aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile (G.I.S.) A4 - attività di tipo formativo ed esercitazioni A10 - soccorso e assistenza sanitaria in emergenza A16 - presidio idrogeologico del territorio A17 - attività di ripristino dello stato dei luoghi di tipo non specialistico A23 - servizi di apertura e chiusura cancelli di Protezione civile (es.: ponte sul Fiume San Bartolomeo)	ALCAMO PROTETTA	Assicurare l'efficacia del Piano di protezione civile
2		A22 - attività di contrasto agli incendi mediante l'impiego di sistemi di videosorveglianza presidiati	VDS ANTINCENDI	Potenziare le attività di prevenzione del rischio incendi d'interfaccia e boschivi
3		A6 - collaborazione per attività di distribuzione del vettovagliamento e di supporto logistico al personale di altre associazioni o autorità che partecipa a interventi specialistici per la soluzione e la gestione di particolari eventi in atto (quali, a solo titolo esemplificativo: emergenza per interventi antincendio)	EMERGENZA ALCAMO	Assicurare le attività di gestione dell'emergenza
4	SEZIONE A PROTEZIONE CIVILE	A14 - prevenzione e lotta attiva contro gli incendi di interfaccia urbano-vegetazione	STOP INCENDI	Assicurare l'efficacia del PAIUV
5		A15 - supporto organizzativo, anche nell'ambito di sale operative, attività amministrative e di segreteria A19 - attività in materia di radio e telecomunicazioni	GESTIONE COC	Garantire la funzionalità del COC
6		A11 - uso di attrezzature speciali per fronteggiare eventi localizzati (idrovore, etc.) A12 - conduzione di mezzi speciali A24 - servizi connessi all'emergenza idrica	EME IDRICA	Assicurare l'attività emergenziale per crisi idriche e similari
7		A18 - attività volative con aeromobili a pilotaggio remoto in funzione di definizione dello scenario di evento e di danno o per altri servizi connessi alla tutela del territorio e dell'ambiente	DRONI	Potenziare l'attività di previsione e prevenzione dei rischi e di rappresentazione degli scenari di evento o di danno
8	SEZIONE B SICUREZZA DELLE PUBBLICHE MANIFESTAZIONI E DELLE AREE PUBBLICHE	B5 - servizi di salvataggio a mare - presidio con ambulanza delle località marine e di accompagnamento delle persone disabili con appositi servizi, dai parcheggi fino all'arenile, con servizi a chiamata	SPIAGGE SICURE	Assicurare spiagge sicure e presidiate, meglio fruibili dalle persone disabili
9		B1 - presidio dei varchi e delle vie di fuga in occasione di manifestazioni di pubblici spettacoli e di carattere sportivo, culturale e religioso B2 - attuazione dei piani di sicurezza sociosanitari in occasione di manifestazioni e pubblici spettacoli B3 - attuazione dei piani di sicurezza antincendio in occasione di manifestazioni e pubblici spettacoli B3-bis - servizi specifici antincendio in occasione di giochi pirotecnici B6 - servizi di telecomunicazione in occasione di eventi e manifestazioni	SAFETY ALCAMO	Garantire i servizi di safety in capo all'Ente comunale quando organizzatore o promotore dell'evento/manifestazione/spettacolo
10	SEZ. C PROMOZIONE CULTURALE-DIVULGAZIONE - ATTIVITA' A SCOPO EDUCATIVO-MOBILITA' SOSTENIBILE	C1 - per attività volte a contribuire alla sicurezza, alla cura e alla convivenza civile nella città, attraverso iniziative che potranno riguardare sia la tutela e la salvaguardia delle condizioni ambientali dello spazio urbano che attività di sensibilizzazione civica, educazione e sostenibilità ambientale	ALCAMO VERDE	Promuovere la cultura dell'autoprotezione e della tutela dell'ambiente e del territorio
11		C2 - servizi per progetti di mobilità sostenibile del tipo "Pedibus" o simili (con ulteriori linee pedibus e con ulteriore progetto di mobilità sostenibile da realizzarsi mediante attività ludiche e divulgative con gli alunni della scuola primaria)	PEDIBUS E MOBILITA' CASA/SCUOLA	Divulgare soluzioni di mobilità sostenibili e promuovere la riduzione delle emissioni di CO ₂

COMUNE DI ALCAMO

Approvazione progetti in fase di coprogettazione per l'affidamento di servizi in convenzione in materia di protezione civile, diffusione della cultura dell'autoprotezione, politiche di riduzione e mitigazione dei rischi sul territorio, politiche di sicurezza urbana e di mobilità sostenibile e altre attività ad esse connesse, ai sensi degli artt. 55e 56 del d. lgs. n. 117/2017.

PROGETTI	E.R.A.T.	FIRE RESCUE	C.R.I.	S.O.S. VALDERICE	A.N.C.	A.N.P.A.S.
	ETS ATTUATORI 2025 - 2027					
1 ALCAMO PROTETTA	●	●	●			●
2 VDS INCENDI				●		
3 EMERGENZA ALCAMO	●	●	●			●
4 STOP INCENDI	●	●	●			●
5 GESTIONE COC	●	●				
6 EMERGENZA IDRICA	●	●	●			
7 DRONI			●			
8 SPIAGGE SICURE			●			
9 SAFETY ALCAMO	●	●	●			●
10 ALCAMO VERDE				●		
11 PEDIBUS MOBILITÀ CASA SCUOLA						●
PARTECIPAZIONE A PROGETTI (TOTALE PER ETS)	6	6	7	1	1	5

PROGETTI	E.R.A.T.	FIRE RESCUE	C.R.I.	S.O.S. VALDERICE	A.N.C.	A.N.P.A.S.	TOTALE IMPEGNI PER PROGETTO	NOTE
	2025						IMPORTI	
1 ALCAMO PROTETTA	1.719,18 €	1.719,18 €	1.719,18 €	- €	- €	1.719,18 €	6.876,72 €	
2 VDS INCENDI	- €	- €	- €	19.917,36 €	- €	- €	19.917,36 €	
3 EMERGENZA ALCAMO	1.771,74 €	- €	- €	- €	- €	- €	1.771,74 €	Altre attività in Convenzione con finanziamento su fondi per emergenza
4 STOP INCENDI	915,28 €	2.339,05 €	915,28 €	- €	- €	915,28 €	5.084,89 €	
5 GESTIONE COC	1.537,50 €	4.612,50 €	- €	- €	- €	- €	6.150,00 €	
6 EMERGENZA IDRICA	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Convenzione con finanziamento interamente su fondi per emergenza
7 DRONI	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Convenzione con finanziamento interamente su fondi per specifiche attività
8 SPIAGGE SICURE			58.003,59 €				58.003,59 €	
9 SAFETY ALCAMO	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Convenzione con finanziamento su fondi a valere sul budget dell'evento
10 ALCAMO VERDE					4.121,46 €		4.121,46 €	
11 PEDIBUS MOBILITÀ CASA SCUOLA						7.374,00 €	7.374,00 €	(2 mesi)
TOTALI PER ASSOCIAZIONE	5.943,70 €	8.670,73 €	60.638,05 €	19.917,36 €	4.121,46 €	10.008,46 €	109.299,76 €	

PROGETTI	E.R.A.T.	FIRE RESCUE	C.R.I.	S.O.S. VALDERICE	A.N.C.	A.N.P.A.S.	TOTALE IMPEGNI PER PROGETTO	NOTE
	2026						IMPORTI	
1 ALCAMO PROTETTA	1.719,18 €	1.719,18 €	1.719,18 €	- €	- €	1.719,18 €	6.876,72 €	
2 VDS INCENDI				19.917,36 €			19.917,36 €	
3 EMERGENZA ALCAMO	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Convenzione con finanziamento su fondi per emergenza
4 STOP INCENDI	915,28 €	2.339,05 €	915,28 €	- €	- €	915,28 €	5.084,89 €	
5 GESTIONE COC	1.537,50 €	4.612,50 €					6.150,00 €	
6 EMERGENZA IDRICA	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Convenzione con finanziamento su fondi per emergenza
7 DRONI	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Convenzione con finanziamento su fondi per specifiche attività
8 SPIAGGE SICURE			58.003,59 €				58.003,59 €	
9 SAFETY ALCAMO	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Convenzione con finanziamento su fondi a valere sul budget dell'evento
10 ALCAMO VERDE					2.206,20 €		2.206,20 €	
11 PEDIBUS MOBILITÀ CASA SCUOLA						11.061,00 €	11.061,00 €	(3 mesi)
TOTALI PER ASSOCIAZIONE	4.171,96 €	8.670,73 €	60.638,05 €	19.917,36 €	2.206,20 €	13.695,46 €	109.299,76 €	

PROGETTI	E.R.A.T.	FIRE RESCUE	C.R.I.	S.O.S. VALDERICE	A.N.C.	A.N.P.A.S.	TOTALE IMPEGNI PER PROGETTO	NOTE
	2027						IMPORTI	
1 ALCAMO PROTETTA	1.719,18 €	1.719,18 €	1.719,18 €	- €	- €	1.719,18 €	6.876,72 €	
2 VDS INCENDI				19.917,36 €			19.917,36 €	
3 EMERGENZA ALCAMO	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Convenzione con finanziamento su fondi per emergenza
4 STOP INCENDI	915,28 €	2.339,05 €	915,28 €	- €	- €	915,28 €	5.084,89 €	
5 GESTIONE COC	1.537,50 €	4.612,50 €					6.150,00 €	
6 EMERGENZA IDRICA	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Convenzione con finanziamento su fondi per emergenza
7 DRONI	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Convenzione con finanziamento su fondi per specifiche attività
8 SPIAGGE SICURE			58.003,59 €				58.003,59 €	
9 SAFETY ALCAMO	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Convenzione con finanziamento su fondi a valere sul budget dell'evento
10 ALCAMO VERDE					2.206,20 €		2.206,20 €	
11 PEDIBUS MOBILITA' CASA SCUOLA						11.061,00 €	11.061,00 €	(3 mesi)
TOTALI PER ASSOCIAZIONE	4.171,96 €	8.670,73 €	60.638,05 €	19.917,36 €	2.206,20 €	13.695,46 €	109.299,76 €	

0,24 €

ANNO	E.R.A.T.	FIRE RESCUE	C.R.I.	S.O.S. VALDERICE	A.N.C.	A.N.P.A.S.	TOTALI PER ANNO	IMPORTI
	2025-2027							
2025	5.943,70 €	8.670,73 €	60.638,05 €	19.917,36 €	4.121,46 €	10.008,46 €	109.299,76 €	
2026	4.171,96 €	8.670,73 €	60.638,05 €	19.917,36 €	2.206,20 €	13.695,46 €	109.299,76 €	
2027	4.171,96 €	8.670,73 €	60.638,05 €	19.917,36 €	2.206,20 €	13.695,46 €	109.299,76 €	
TOTALI PER ASSOCIAZIONE	14.287,62 €	26.012,19 €	181.914,15 €	59.752,08 €	8.533,86 €	37.399,38 €	327.899,28 €	

N.	PROGETTO	2025	2026	2027	TOTALE
1	ALCAMO PROTETTA	6.876,72 €	6.876,72 €	6.876,72 €	20.630,16 €
2	VDS INCENDI	19.917,36 €	19.917,36 €	19.917,36 €	59.752,08 €
3	EMERGENZA ALCAMO	1.771,74 €	- €	- €	1.771,74 €
4	STOP INCENDI	5.084,89 €	5.084,89 €	5.084,89 €	15.254,67 €
5	GESTIONE COC	6.150,00 €	6.150,00 €	6.150,00 €	18.450,00 €
6	EMERGENZA IDRICA	- €	- €	- €	- €
7	DRONI	- €	- €	- €	- €
8	SPIAGGE SICURE	58.003,59 €	58.003,59 €	58.003,59 €	174.010,77 €
9	SAFETY ALCAMO	- €	- €	- €	- €
10	ALCAMO VERDE	4.121,46 €	2.206,20 €	2.206,20 €	8.533,86 €
11	PEDIBUS MOBILITA' CASA SCUOLA	7.374,00 €	11.061,00 €	11.061,00 €	29.496,00 €
	TOTALI PER PROGETTI	109.299,76 €	109.299,76 €	109.299,76 €	327.899,28 €

E.R.A.T.

FIRE RESCUE

C.R.I.

A.N.P.A.S.

A.N.C.

S.O.S. VALDERICE